



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
8 GENNAIO 2020

Il giorno 8 gennaio 2020 alle ore 15.00, presso la Sala del Senato Accademico (primo piano - Palazzo del Rettorato) si è riunita la Commissione Didattica di Ateneo nella seguente composizione:

MEMBRO		P	AG	A	E/U
1. Presidente	Marella MARODER	X			
2. Prorettore per il Diritto allo Studio e la Qualità della Didattica	Tiziana PASCUCCI	X			
3. Direttore Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio	Giulietta CAPACCHIONE		X		
4. Manager Didattico di Ateneo	Enza VALLARIO	X			
5. Architettura	Anna Maria GIOVENALE	X			
6. Economia	Fabrizio D'ASCENZO	X			
7. Farmacia e Medicina	Carlo DELLA ROCCA	X			
8. Giurisprudenza	Oliviero DILIBERTO				
	Franco VALLOCCHIA (Suppl.)	X			
9. Lettere e Filosofia	Stefano ASPERTI	X			
10. Ingegneria Civile e Industriale	Antonio D'ANDREA	X			
11. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Fabio GRASSO	X			
12. Medicina e Odontoiatria	Antonella POLIMENI	X			
13. Medicina e Psicologia	Fabio LUCIDI	X			
14. Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Riccardo FACCINI	X			
15. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Tito MARCI	X			
16. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Margherita CARLUCCI	X			



MEMBRO		P	AG	A	E/U
17. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Paolo TEOFILATTO			X	
18. Macroarea A	Maria Maddalena ALTAMURA	X			
	Luciano GALANTINI (Suppl.)				
19. Macroarea B	Pierluigi ZOCCOLOTTI	X			
	Cristina LIMATOLA (Suppl.)				
20. Macroarea C	Ersilia BARBATO	X			
	Domenico ALVARO (Suppl.)				
21. Macroarea D	Maurizio VICHI		X		
	Daniela D'ALESSANDRO (Suppl.)				
22. Macroarea E	Giorgio PIRAS	X			U 17.20
	Alessandra BREZZI				
23. Macroarea F	Bruno MARINELLI	X			
	Valeria DE BONIS (Suppl.)				
24. Rappr. Stud. Architettura	Manuela TANZARELLA				
	Ilenia ROMANO (Suppl.)	X			
25. Rappr. Stud. Economia	Andrea CORVO			X	
	Benito GERARDI (Suppl.)				
26. Rappr. Stud. Farmacia e Medicina	Andrea CANNIZZARO			X	
	Claudia SCIPIONI (Suppl.)				
27. Rappr. Stud. Giurisprudenza	Lorenzo VASILE	X			
28. Rappr. Stud. Ingegneria Civile e Industriale	Andrea SCHIRONE			X	
	Lorenzo BATOCCHIONI (Suppl.)				
29. Rappr. Stud. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Andrea DE LUCIA			X	
	Nicholas GIORDANO (Suppl.)				
30. Rappr. Stud. Lettere e Filosofia	Pietro SORACE			X	
	Matteo CASTORINO (Suppl.)				
31. Rappr. Stud. Medicina e Odontoiatria	Iulia FERENT	X			
	Ilaria VELLUCCI (Suppl.)				



MEMBRO		P	AG	A	E/U
32. Rapp. Stud. Medicina e Psicologia	Fabio DEL DUCA	X			
	Noemi Calabrò (Suppl.)				
33. Rapp. Stud. SS.MM.FF.NN.	Francesco MONASTRA	X			U 16.50
	Fabio SEBASTIANI (Suppl.)				
34. Rapp. Stud. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Valentini SARACINI			X	
	Francesca RUSCITO (Suppl.)				
35. Rapp. Stud. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Golmohammadi MOHAMMAD			X	
	Rafael RESENDE DIAS (Suppl.)				
36. Rapp. Stud. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Tancredi Massimo PENTIMALLI	X			
	Oliver ZIZZARI (Suppl.)				

INVITATO PERMANENTE		P	AG	A	E/U
1. Difensore civico degli studenti	Giuseppe FAMILIARI	X			
2. Delegato per le iniziative in favore degli studenti disabili e con DSA	Anna Paola MITTERHOFER	X			U 17.40

*P= Presente; AG= Assente Giustificato; A=Assente; E/U= entrata posticipata/uscita anticipata.

È INOLTRE PRESENTE		E/U
Livio DE SANTOLI		U 17.40

Alle ore 15.28 verificata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta. Svolge attività di segretario verbalizzante il dott. Massimo Grieco.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente



3. Offerta formativa 2020-2021: istituzione di nuovi corsi di laurea/laurea magistrale e modifiche agli ordinamenti di corsi di studio già attivati nel precedente anno accademico
4. Problematiche Studenti
5. Varie ed eventuali

Si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

1. Comunicazioni

La Presidente Maroder apre la seduta porgendo un saluto di benvenuto ai nuovi rappresentanti degli studenti entrati a far parte della CDA.

La Presidente comunica ai presenti che si renderà necessario convocare una ulteriore seduta della CDA entro la fine del mese di gennaio poiché dovranno essere sottoposte al vaglio e all'approvazione le richieste di modifiche di ordinamento presentate dalle strutture didattiche per il 2020-2021.

La Presidente Maroder informa che è presente il prof. Livio De Santoli e lo invita a presentare un primo bilancio sul corso di formazione in *Scienze della sostenibilità* a cui la CDA e tutte le Facoltà hanno dato supporto.

Il prof. De Santoli ringrazia la Presidente Maroder e tutti i componenti della CDA per il supporto e per la possibilità datagli di condividere i risultati di quella che si è dimostrata essere un'operazione di Ateneo piuttosto significativa. Ricorda ai presenti il carattere sperimentale dell'operazione in questione, la quale inizialmente si presentava come una incognita. Il prof. De Santoli chiarisce che i risultati sono, da un lato, molto incoraggianti ma dall'altro, proprio in ragione dei significativi numeri registrati, obbligano ad una riflessione aggiuntiva perché, dal punto di vista organizzativo, l'enorme numero di adesioni registrate potrebbe determinare qualche effetto collaterale indesiderato. Sono state registrate più di 1400 domande di iscrizione da parte degli studenti. Ciò ha determinato la non facile necessità organizzativa di sdoppiare l'esperienza formativa in due canali paralleli (A-L e M-Z) che si svolgeranno nell'Aula Magna dell'Ateneo.



Il prof. De Santoli fa presente che, oltre al grande interesse registrato da parte degli studenti, c'è anche da sottolineare il grande coinvolgimento dimostrato dal corpo docente, a partire dai Presidi. Il corso infatti prevede la partecipazione di 135 docenti, i quali sono espressione di tutte le Facoltà dell'Ateneo e di circa 60 SSD. I numeri citati, sottolinea il prof. De Santoli, confermano quanto il tema della sostenibilità, in senso ampio, risponda a caratteristiche inter-multi-trans disciplinari.

Il prof. De Santoli informa che in data 15 gennaio si terrà nell'aula Calasso una riunione di coordinamento delle attività didattiche con tutti i professori coinvolti in questa esperienza e che il 17 inizieranno le lezioni. Nel secondo semestre, invece, si terranno i corsi relativi ai 3 CFU declinati per Facoltà. Il prof. De Santoli informa che i programmi dei corsi che si terranno nelle singole Facoltà sono pubblicati sul sito di Ateneo e che conta, entro l'inizio delle lezioni, di pubblicare anche gli *abstracts* degli interventi previsti.

Il prof. De Santoli precisa che, al fine di non rendere vana l'esperienza in questione, occorre tentare per un prossimo futuro di mettere in opera una continuazione o una evoluzione del programma. Una opzione potrebbe essere quella di replicare anche per il prossimo anno l'esperienza formativa ma, precisa, che vorrebbe fare qualcosa in più. Fa presente che al momento non è possibile attivare un nuovo CdS sulla sostenibilità, e, quindi, l'unica strada percorribile potrebbe essere quella di trasformare, anche se parzialmente, questo corso di formazione in un insegnamento integrato da 6 CFU e composto da sei moduli, da inserire nei CdS già attivati. Ritiene quindi che se la CDA acconsentisse all'attivazione di un insegnamento multidisciplinare in deroga alle regole attualmente vigenti e alcune delle Facoltà dell'Ateneo, in maniera sperimentale, volessero includere in uno dei propri CdS un insegnamento multidisciplinare da 6 CFU sulla sostenibilità, ovviamente caratterizzato sull'area ritenuta di maggiore interesse per il CdS stesso, questo sarebbe un primo passo positivo.

La Prorettrice Pascucci ritiene che la proposta del prof. De Santoli di far evolvere l'attuale corso sulla sostenibilità in un insegnamento multidisciplinare per Facoltà certamente risolve i problemi organizzativi e logistici inevitabilmente determinati dalla forte affluenza registrata nel corso lanciato questo anno. Oltre a ciò, la definizione di un insegnamento ad hoc per Facoltà permette di andare a caratterizzare i contenuti scientifico disciplinari della



sostenibilità all'interno di specifiche aree. Inoltre, ritiene che se il processo viene monitorato dalla CDA, una eventuale deroga che consenta la definizione di un insegnamento con cinque o sei settori scientifico disciplinari non dovrebbe determinare pericolosi contraccolpi al sistema.

La Preside Giovenale ringrazia il prof. De Santoli per l'iniziativa e per il lavoro svolto. Ritiene che la Facoltà di Architettura possa essere tra quelle che può recepire, nell'ambito delle modifiche di ordinamento in corso, l'idea dell'inserimento di un insegnamento ad hoc sulla sostenibilità. La Preside ritiene, però, che l'aspetto più importante dell'operazione attuale è da individuarsi proprio nel fatto di aver colto un tema, di importanza mondiale e di averlo fatto a livello interdisciplinare. Ritiene, quindi, che vada bene l'idea di portare il corso da un punto di vista gestionale e logistico all'interno delle singole Facoltà, ma che vada comunque mantenuto il carattere multidisciplinare che ha connotato questa prima esperienza. Ciò poiché gli aspetti puramente culturali dell'esperienza multidisciplinare in atto, seppur complessa dal punto di vista organizzativo e gestionale, molto si avvicina alla pratica in uso in molte grandi e prestigiose università internazionali che prevede un insegnamento di base obbligatorio a tutti i CdS dell'Ateneo che da un po' il senso della direzione strategica in cui l'Università vuole andare. Ritiene quindi che questo spirito vada mantenuto, poiché lancia un importante e forte messaggio culturale.

Il Prof. Faccini conferma il sostegno all'iniziativa e dichiara di condividere il pensiero espresso dalla Preside Giovenale circa la necessità di mantenere un approccio multidisciplinare che dia l'idea dell'ampio respiro della problematica. Ciò detto, nell'ambito della ridefinizione in corso degli ordinamenti dei CdS della Facoltà di SS.MM.FF.NN., non esclude che si riesca a definire lo spazio per un insegnamento multidisciplinare sulla sostenibilità.

La dottoressa Vallario fa presente che i CdS che intenderanno rendere implementativa la proposta di inserimento di un insegnamento ad hoc sulla sostenibilità, dovranno, in sede di modifica di ordinamento, prevedere l'inserimento dei SSD necessari allo scopo, eventualmente nelle attività affini., Ritiene inoltre che, in prima battuta, l'insegnamento in questione potrebbe essere inserito in un gruppo opzionale. Propone inoltre che, in fase



sperimentale gli insegnamenti in questione possano essere previsti non per singole Facoltà ma per aree di Facoltà.

La dott.ssa Vallario coglie l'occasione per segnalare che, nell'ambito del progetto CIVIS, su iniziativa dell'Università di Stoccolma, è stato avviato un processo volto a tracciare gli insegnamenti che affrontano i temi del clima, della sostenibilità e dell'energia. In tale ottica è stato chiesto all'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio di stilare un elenco degli insegnamenti in questione. Poiché l'offerta formativa di Sapienza è molto ampia è stata avviata una prima ricognizione volta ad individuare i CdS che trattano i temi in questione. Vi è però la necessità di reperire delle informazioni di cui l'Area non dispone, come ad esempio gli aspetti di ricerca connessi alle attività didattiche in questione. Alla luce di quanto detto, la dott.ssa Vallario comunica che nei giorni a seguire invierà ai Presidi e/o ai Presidenti di CdS una richiesta di informazioni nel merito e, con l'occasione, chiede al prof. De Santoli se si rende disponibile a fornire un ausilio per quanto riguarda la compilazione della prima parte della scheda, che prevede una introduzione a carattere generale.

Il prof. De Santoli dichiara la propria disponibilità e, anticipa che, essendo già stata fatta una analoga ricognizione ai fini dell'organizzazione del corso sulla sostenibilità, dispone già di una base di partenza sulla quale poter sviluppare il lavoro.

La Prof.ssa Maroder ringrazia il Prof. De Santoli per il suo intervento in CDA.

La Presidente Maroder comunica che è arrivata una nota dal MIUR del 27 dicembre relativamente alla quale invita la dott.ssa Vallario ad illustrarne i contenuti.

La dott.ssa Vallario informa che la nota in questione modifica in parte le regole precedenti. Fino ad ora, le attivazioni delle sedi di un CdS si potevano effettuare nell'ambito della stessa Scheda SUA con tempi diversi rispetto alle nuove istituzioni e quindi era possibile farlo entro il termine di presentazione dell'offerta formativa. Con la nota in questione, invece, il MIUR chiede la comunicazione dell'intenzione ad attivare nuove sedi entro la scadenza di presentazione dei corsi di nuova istituzione (22 gennaio) poiché, nel caso di più sedi, andrà duplicata la scheda SUA che dovrà essere trasmessa al MIUR entro il 22



febbraio. In tal caso il corso non verrà vagliato dal CUN ma, ad ogni modo, è richiesta l'acquisizione del parere del Comitato Regionale di Coordinamento.

Il Preside Lucidi segnala di aver ricevuto un D.M. del 23 dicembre che, a suo avviso, ha una certa rilevanza poiché, con riferimento ai CdS erogati in modalità telematica, sostanzialmente stabilisce che i CdS di una serie di classi, tra cui figura anche la L-24 (Scienze e tecniche psicologiche), possono essere istituiti solo in presenza. Per effetto di tale D.M., quindi, non sarà più possibile attivare la L-24 in Scienze e tecniche psicologiche erogata in collaborazione tra Sapienza ed Unitelma.

Non essendoci ulteriori comunicazioni, la Presidente Maroder propone di passare al successivo punto dell'o.d.g.

2. Approvazione verbale seduta precedente

La Presidente Maroder informa che il verbale della seduta del 12 dicembre non è stato ancora perfezionato e, di conseguenza, verrà sottoposto in approvazione in occasione della prossima CDA.

3. Offerta formativa 2020-2021: istituzione di nuovi corsi di laurea/laurea magistrale e modifiche agli ordinamenti di corsi di studio già attivati nel precedente anno accademico

La Presidente Maroder apre il punto 3 informando i presenti che nel corso della mattinata si è tenuto l'incontro di Ateneo con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale della produzione dei beni e servizi, delle professioni. Anticipa che le organizzazioni consultate hanno espresso parere favorevole per tutte le proposte di nuovi CdA

La Presidente Maroder invita la dott.ssa Vallario ad illustrare le proposte di nuove istituzioni.

La dott.ssa Vallario comunica che i CdS per i quali viene proposta l'istituzione sono sei, di cui tre sono dei corsi di Laurea erogati interamente in lingua inglese.



La dott.ssa Vallario illustra le caratteristiche della proposta di istituzione della Laurea Magistrale a ciclo unico in **Medicina e chirurgia HT, LM-41** (in lingua italiana) della Facoltà di Medicina e Odontoiatria in collaborazione con le Facoltà di Farmacia e Medicina, di Medicina e Psicologia, di Ingegneria civile e industriale e di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica (Allegato_1).

La Presidente Maroder sottopone a votazione la proposta di istituzione.

La Commissione approva all'unanimità.

La dott.ssa Vallario illustra le caratteristiche della proposta di istituzione della Laurea in **Classics - Civiltà e letterature classiche, L-10** (in lingua inglese) della Facoltà di Lettere e Filosofia (Allegato_2).

La Presidente Maroder sottopone a votazione la proposta di istituzione.

La Commissione approva all'unanimità.

La dott.ssa Vallario illustra le caratteristiche della proposta di istituzione della Laurea in **Applied Computer Science and Artificial Intelligence - Informatica Applicata e Intelligenza Artificiale, L-31** (in lingua inglese) della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica (Allegato_3).

La Presidente Maroder sottopone a votazione la proposta di istituzione.

La Commissione approva all'unanimità.

La dott.ssa Vallario illustra le caratteristiche della proposta di istituzione della Laurea in **Global Humanities - Studi umanistici globali, L-42** (in lingua inglese) Facoltà di Lettere e Filosofia (Allegato_4).

La dott.ssa Vallario fa presente che il CdS ha riscontrato un grandissimo interesse dalle parti sociali. Fa presente che in prima battuta la Commissione Paritetica aveva richiesto dei correttivi. Le richieste della Commissione Paritetica sono state accolte dalla struttura didattica che ha ridefinito il progetto formativo in tal senso. La Facoltà ha successivamente deliberato in favore dell'attivazione del CdS ma, ad oggi, il nuovo parere della Commissione Paritetica non è pervenuto.



Il Preside Asperti informa che la Commissione Paritetica si è impegnata ad elaborare il parere definitivo entro la mattinata di domani. Il Preside Asperti precisa che il problema nel quale ci si è imbattuti riguarda un elemento che costituisce essere un punto di forza del CdS a condizione che venga realizzato bene. Questo è relativo alla doppia possibile utenza con una doppia possibile, e molto diversa, caratterizzazione degli studenti in ingresso. Ciò si verifica perché si intende rivolgere il CdS sia a studenti con una formazione italiana, e quindi con i limiti e le forze di una formazione italiana rispetto ad una tematica di così grande portata, sia a studenti stranieri, tipicamente proprio immigrati, che vogliono, attraverso questo corso, entrare in contatto con la realtà italiana, ma specificatamente del mondo occidentale provenendo da una formazione molto diversa. Questo aspetto, nel momento dell'effettiva realizzazione del corso, dovrà essere oggetto di una particolare attenzione. Contestualmente, però, il Preside Asperti che ad un CdS con queste possibilità e potenzialità debba avere sicuramente credito. Propone quindi che la CDA si esprima comunque sulla proposta di istituzione in questione in attesa del parere della Commissione Paritetica.

Il prof. Marinelli fa presente che, a suo avviso, i codici ISTAT indicati per il CdS non sono in linea con i profili indicati negli obiettivi formativi del CdS.

La dott.ssa Vallario fa presente che, purtroppo, per questo come per altri CdS, non esistono dei codici ISTAT effettivamente corrispondenti con il profilo a cui mira il CdS.

La Presidente Maroder, precisando che la proposta rimane comunque *sub iudice* in attesa del parere della Commissione Paritetica, sottopone a votazione la proposta di istituzione.

La Commissione approva all'unanimità.

Il prof. Familiari chiede di poter intervenire per sottolineare il fatto che giudicare le competenze degli studenti stranieri prima ancora che si iscrivano sia una discriminazione vera e propria. Fa presente che ha affrontato l'argomento anche in seno a dei colleghi di dottorato, nell'ambito dei quali a volte si segnala che alcuni laureati stranieri si sono trovati in difficoltà. Il prof. Familiari fa presente che dal momento che si aprono all'internazionalizzazione i corsi, è necessario operare, anche con attività di tutorato, per rendere il loro bagaglio di conoscenze più in linea e funzionale alla nostra offerta.



La Preside Polimeni concorda con quanto espresso dal prof. Familiari. Fa presente che nella propria esperienza di collegio di dottorato spesso ci si trova di fronte a dottorandi provenienti da aree disagiate del mondo, spesso aree di guerra, i quali vivono la cultura anche come *exit strategy*. Questo elemento ovviamente deve far riflettere e deve diventare elemento incentivante all'individuazione di forme di tutorato atte allo scopo.

La dott.ssa Vallario illustra le caratteristiche della proposta di istituzione della Laurea in **Psicologia giuridica, forense e criminologica, LM-51** (in lingua italiana) Facoltà di Medicina e Psicologia in collaborazione con la Facoltà di Medicina e Odontoiatria (Allegato_5).

Il Preside Lucidi informa che la proposta di attivazione del CdS è stata avanzata dal Dipartimento di Psicologia diretto dal prof. Zoccolotti. Fa presente che la proposta nasce dalla gemmazione di un curriculum del CdS in Psicologia applicata che aveva tre curricula. Nello specifico la spinta alla gemmazione nasce da due elementi. In primo luogo, dal cambiamento del contesto normativo e di esigenza sul territorio che rimanda alla necessità di avere sempre di più psicologi in grado di effettuare operazioni peritali ed in grado di intervenire sulle attività di mediazione familiare. In secondo luogo, nasce dall'assenza in Italia di altri CdS analoghi, in particolar modo nel centro e nel sud di Italia. Altre due dimensioni verso le quali tende il CdS sono quella più tipicamente criminologica di ausilio alle indagini e di interviste ai minori. Il CdS parte dalla collaborazione con istituzioni molto forti, quali il Ministero degli Interni ed altri Enti, sia ministeriali che delle istituzioni applicate, come ad esempio la ASL-RM1. È inoltre in corso un tentativo, in parte favorevole e in parte da negoziare, di trovare degli spazi in convenzione dove poter erogare almeno una parte dell'attività didattica, ciò non soltanto al fine di alleviare il problema degli spazi ma anche per testimoniare con forza il rapporto diretto che il CdS vorrebbe avere con il suo terreno di applicazione diretta. Il Preside Lucidi fa presente che in una professione che ha due livelli di regolamentazione, ovvero quello dello psicologo e quello dello psicoterapeuta, con il resto del livello intermedio che poggia su una formazione che o è di Master, ma raramente lo è a livello di Master universitari, oppure è



privata, la mancanza di un CdLM in questi ambiti, in realtà, alimenta un mercato della formazione privata non sempre adeguata.

La Presidente Maroder sottopone a votazione la proposta di istituzione.

La Commissione approva all'unanimità.

Il Preside D'Andrea interviene per sottolineare che, relativamente al tema degli spazi, dalle prime risultanze del lavoro che la Commissione designata dal SA sta conducendo, emerge che, da un lato, sarà molto difficile prendere in affitto delle aule in ragione delle tempistiche e della farraginosità della procedura e, dall'altro, l'operazione in corso di recuperare degli spazi dagli edificati esistenti sta dando dei risultati che però non si concretizzeranno in tempo utile per il prossimo anno accademico. Relativamente agli spazi che si ricaveranno con le nuove costruzioni, invece, ovviamente ci vorranno diversi anni per la loro realizzazione. In ragione di quanto detto, non potendo contare su nuovi spazi, invita le strutture a domandarsi se, alla luce delle disponibilità logistiche attuali, l'offerta dei nuovi CdS in proposta possa essere erogata. Il Preside D'Andrea ritiene che, non potendo contare su spazi aggiuntivi, le Facoltà dovranno provvedere ad un monitoraggio più efficiente della propria offerta e lavorare alla sua razionalizzazione al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse logistiche a disposizione.

La Prorettrice Pascucci ritiene che l'idea in base alla quale ogni Facoltà debba autosostenersi dovrebbe prevedere come presupposto condiviso che tutte le Facoltà abbiano pari spazi ed aule in base alla numerosità degli studenti iscritti. In caso contrario, tale impostazione potrebbe dare la possibilità di crescita solo ad alcune anime dell'Ateneo che, storicamente, hanno più spazi a disposizione.

Il Preside D'Andrea ringrazia la Prorettrice per aver sollevato un problema sul quale la Commissione sta discutendo da tempo. Ciò poiché, quando venne stabilito il parametro di utilizzazione delle aule a 50 ore per settimana, era stato fatto proprio al fine di ottimizzare gli spazi e, di conseguenza, per consentire a tutti di poter disporre di un numero congruo di aule. Fa presente però che, all'atto pratico, a seguito di una attività di monitoraggio effettuata, è emerso che in molti casi la media delle ore di utilizzo delle aule è di circa 40 ore a settimana. Segnala inoltre che l'altro elemento a cui puntare è relativo al fatto che le



aule devono essere utilizzate per la loro intera capienza ed evitare che, in alcune fasi della giornata, vengano assegnate aule da 300 posti a corsi che ospitano 30 persone.

Il Preside Della Rocca fa presente che, relativamente all'uso delle aule in ragione della capienza, nel caso dei corsi in Medicina e delle Professioni sanitarie, poiché vige il numero chiuso, l'aula deve essere assegnata ai corsi in base al numero di studenti che hanno diritto a frequentare, indipendentemente dal fatto che poi frequentino o meno. Precisa inoltre che, in ragione delle esigenze di formazione professionalizzante, spesso si rende necessario che gli studenti di una stessa aula vengano suddivisi in attività che svolgono a rotazione. Detto questo, il Preside Della Rocca, fa presente che la Facoltà cercherà di fare il massimo sforzo nel tentativo di ottimizzare l'uso degli spazi, fermo restando che i margini di azione e di intervento sono veramente pochi.

La Preside Polimeni fa presente che, relativamente alle aule di pertinenza del Policlinico, si devono fare i conti anche con le disponibilità di apertura delle aule da parte dei Dipartimenti. Alla luce di ciò fa presente che la fotografia degli spazi recuperabili in orari tardo pomeridiani si può anche fare, fermo restando che la disponibilità all'utilizzo va mediata con le strutture del Policlinico.

Il Preside D'Andrea fa presente che, in termini generali, si sta tentando di recuperare le aule che, ad oggi, sono in uso esclusivo dei Dipartimenti. In questo senso ci dovrebbe essere una forte azione da parte dei Presidi.

Il Preside Faccini fa presente che l'obiettivo della Facoltà di SS.MM.FF.NN. non è solo quello di collocare gli studenti nelle aule, quanto di garantire le condizioni necessarie per erogare una didattica di qualità, per cui sarebbe molto interessante fare una correlazione tra OPIS e numero di ore aula effettivamente utilizzate per dirimere una volta per tutte questo dibattito. Ciò premesso fa presente che, come Facoltà, si è sempre data la massima disponibilità a razionalizzare l'utilizzo degli spazi. Guardando il quadro generale ritiene che potrebbe esserci un minimo margine di miglioramento di utilizzo degli spazi. Fa presente inoltre che, l'utilizzo delle aule senza soluzione di continuità, non consentirebbe l'organizzazione di importanti attività quali ad esempio i workshop, oppure attività di tutoraggio, ricordando ai presenti che la qualità di Sapienza è derivata anche dal fatto che gli studenti hanno l'opportunità di vivere in un ambiente scientificamente vivo. Chiede,



quindi, perché mai non si riesca a mediare delle soluzioni che tengano conto di molteplici aspetti e che prevedano una sana via di mezzo. Ad esempio, si potrebbe ricorrere alla presa in affitto di qualche struttura nel breve periodo e, nel lungo periodo, si potrebbero adottare soluzioni logistiche modulari che consentano di trasformare le caratteristiche delle aule in base alle esigenze didattiche.

Il Preside D'Andrea risponde che, con riferimento ai workshop, nel progetto al quale si sta puntando nell'immediato si prevede a tal fine di lasciare in ogni macro-edificio sempre un'aula libera.

Il Preside D'Ascenzo fa presente che la Commissione di cui fa parte ha chiara l'esigenza di trovare delle aule aggiuntive e, nonostante le difficoltà burocratiche, al riguardo è in fase di preparazione una relazione che pone il problema. Ovviamente, la relazione va in via prospettica su quella che sarà la situazione, molto difficile, di quando inizieranno le ristrutturazioni del piano BEI poiché quella sarà una fase altrimenti veramente difficile da affrontare. Sino ad ora in qualche maniera si è riusciti a tirare avanti, seppur con qualche ristrettezza ed alcuni sacrifici, però, il problema grave si porrà quando partiranno le ristrutturazioni del piano BEI per il quale, come fa notare anche la Preside Giovenale, è stato previsto un bando unico. Alla luce del quadro che è emerso afferma che, nonostante le difficoltà tecnico-burocratiche, vada ripresa in considerazione la possibilità anche di ricorrere a qualche struttura in affitto.

La Preside Polimeni chiede se partendo dalle convenzioni consolidate e già in essere con altri Enti pubblici, non si possa in qualche modo perlustrare la possibilità di avviare anche delle collaborazioni relative all'utilizzo di alcuni spazi di tali strutture, ciò al fine di attenuare, seppur per un tempo definito, i problemi tecnico-burocratici connessi alla stipula di eventuali contratti di affitto.

La Preside Giovenale si dichiara assolutamente in accordo con quanto prospettato dalla collega Polimeni.

Il Preside D'Ascenzo fa presente che la situazione presenta un unico vantaggio, seppur controverso, ovvero che per l'inizio dei lavori di ristrutturazione, proprio in ragione del bando unico, trascorreranno almeno due anni. Ciò fornisce all'Ateneo un po' di tempo per



mettere in campo tutte le possibili iniziative volte a rendere gestibile la fase emergenziale che, altrimenti, si determinerà con l'avvio del progetto BEI.

La Preside Giovenale interviene per sottolineare che, al di là dei problemi che si verranno a determinare nel breve-medio termine, relativamente ai quali ribadisce di individuarne la causa nella scelta di procedere con un bando unico, ritiene che uno degli obiettivi che l'Ateneo deve porsi nel medio-lungo termine sia quello di garantire non solo un adeguato numero di aule per lo svolgimento della didattica, ma anche una adeguata dotazione di spazi informali da dedicare agli studenti, spazi ritenuti indispensabili per lo sviluppo scientifico interdisciplinare. Ritiene, quindi, che il lavoro della Commissione dovrà continuare anche quando l'emergenza sarà superata, poiché questa dovrà continuare a monitorare l'esistente ma anche a gettare le basi su quella che dovrà essere la direzione futura in tal senso.

La dott.ssa Vallario illustra le caratteristiche della proposta di istituzione della Laurea in ***Risorse umane, scienze del lavoro e innovazione, LM/SC-GIUR*** (in lingua italiana) Facoltà di Giurisprudenza, in collaborazione con le Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica e di Medicina e Psicologia (Allegato_6).

Il prof. Vallocchia informa che le criticità iniziali sono state superate in modo collaborativo optando per il cambio della classe di laurea e che i Dipartimenti interessati, la Commissione Paritetica e la Facoltà hanno espresso favorevole relativamente alla proposta in questione.

La Presidente Maroder sottopone a votazione la proposta di istituzione.

La Commissione approva all'unanimità.

La Presidente Maroder informa che sono state sottoposte a deliberazione tutte le nuove proposte di istituzione per l'a.a. 2020-2021 e chiede alla dott.ssa Vallario di illustrare il quadro relativo alle proposte di modifica degli ordinamenti dei CdS già attivati.

La dott.ssa Vallario, con riferimento alle proposte di istituzione, ricorda che entro l'11 febbraio il Senato Accademico delibererà nel merito delle proposte di attivazione dei CdS e, quindi, il lavoro istruttorio e di progettazione deve essere terminato entro la fine di



gennaio. Ricorda, inoltre, che in sede di approvazione delle proposte dei nuovi corsi di studio le strutture didattiche dovevano indicare anche la sostenibilità logistica (aule, laboratori e aule informatiche, sale studio e biblioteche, messe a disposizione del corso di studio) e quella sul piano didattico (docenti di riferimento). Pertanto chiede che dette indicazioni siano integrate laddove non presenti nelle delibere trasmesse.

La dott.ssa Vallario, relativamente alle proposte di modifiche di ordinamento, rispetto al quadro illustrato in occasione alla CDA del 12 dicembre, informa che c'è stata qualche proposta aggiuntiva avanzata da alcune Facoltà e, probabilmente, se ne aggiungeranno delle altre. Illustra quindi l'elenco dei CdS per i quali sono previste modifiche di ordinamento.

Non essendoci altri interventi la Presidente propone di passare al successivo punto dell'o.d.g..

4. Problematiche Studenti

La studentessa Iulia Ferent, ricollegandosi a quanto espresso dalla Preside Giovenale, e in ragione del fatto che la maggior parte degli esami sono orali, palesa la necessità degli studenti di poter disporre di aule studio nelle quali poter studiare in gruppo e ripetere ad alta voce.

Il Preside D'Andrea fa presente che, sulla base delle analisi che vengono effettuate regolarmente sul GOMP, risulta che le aule piccole spesso sono poco utilizzate e, di conseguenza, forse la soluzione potrebbe essere quella di consentire agli studenti di prenotare le aule piccole per lo studio.

5. Varie ed eventuali

Il Preside Faccini informa i colleghi che allo stato attuale non è nella condizione di bandire i contratti di insegnamento relativi al secondo semestre poiché c'è il problema, già sollevato nel corso della seduta precedente, di conferire contratti di insegnamento



retribuiti a personale Tecnico Amministrativo. Informa di aver ricevuto dall'*audit* un parere sulla base del quale è paventabile il rischio che poi sorgano problemi per la retribuzione, da parte dell'ufficio stipendi, laddove vi fossero dei docenti inquadrati nel personale Tecnico Amministrativo dell'Ateneo. Il Preside esprime la necessità di dover procedere con l'emanazione dei bandi e comunica di aver richiesto un parere al riguardo, il cinque dicembre scorso, al Direttore Generale ma che, ad oggi, non ha ricevuto alcuna comunicazione formale nel merito. Chiede quindi ai Presidi delle altre Facoltà quale sia la prassi adottata nel merito nella loro esperienza.

La dott.ssa Vallario fa presente che non c'è una normativa che vieti al personale Tecnico Amministrativo di partecipare ad un bando retribuito e, inoltre, non c'è neanche una norma interna di Sapienza che ponga ostative in tal senso o che ne vieti il pagamento. Informa di aver avuto un contatto nel merito con l'Area Risorse Umane nel corso del quale le chiedevano perché si fosse determinato il dubbio dal momento che, per loro conto, non è mai stata sollevata obiezione alcuna. Precisa, inoltre, che anche per conto dell'AROF non ci sono ostative al riguardo. La dott.ssa Vallario fa inoltre presente che, probabilmente, bisognerà parlare con i referenti dell'*audit* per cercare di capire da dove emerge il problema.

Il Preside Asperti informa di aver posto esattamente lo stesso quesito in forma scritta al dott. Putignani (Direttore protempore dell'Area Risorse Umane) nel maggio dello scorso anno e di aver ricevuto una risposta scritta in cui il dott. Putignani segnalava il fatto che, nel caso in questione, per le attribuzioni di contratti di insegnamento dovesse essere preferita la normativa specifica sui contratti di insegnamento rispetto alla normativa generale della Sapienza, la quale non permetterebbe l'attribuzione di contratti a personale dipendente. Il Preside Asperti segnala che poi non si è mai concretizzata la necessità di dover assegnare contratti di insegnamenti a personale Tecnico Amministrativo di Sapienza però, nel merito, gli era stato fatto notare dal personale interno alla sua Facoltà che c'era un problema sulla formulazione del contratto e sul tipo di contratto che veniva sottoposto al personale interno, ciò in quanto le formulazioni previste nel contratto erano chiaramente riferibili in maniera esclusiva a personale esterno. Ritiene quindi che,



probabilmente, le problematiche addotte l'ufficio stipendi forse possano essere riconducibili a questo aspetto.

La dott.ssa Vallario propone che la CDA chieda a qualche giurista della Facoltà di Giurisprudenza di dare la propria disponibilità a verificare le caratteristiche attuali del contratto proposto per le docenze a contratto ed, eventualmente, proporre un format a cui le strutture didattiche possano far riferimento.

Il Preside Faccini propone alla CDA di chiedere un parere formale agli uffici interessati al fine di dirimere definitivamente e con certezza assoluta la questione.

Alle ore 18.10 non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
F.to dott. Massimo Grieco

La Presidente
F.to prof.ssa Marella Maroder